



2 DIC 2015

1590

Reg.
attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 24, comma 3;
- VISTO** il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni;
- VISTO** l'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013, n. 71;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati di controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** l'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, ai sensi del quale, "*al fine di adeguare l'Italia agli standard internazionali in materia di musei*", l'attribuzione dell'incarico di direttore dei poli museali e degli istituti della cultura statali di rilevante interesse nazionale che costituiscono uffici dirigenziali può avvenire "*con procedure di selezione pubblica, per una durata da tre a cinque anni, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e in possesso di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura*";
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";
- VISTO** l'articolo 30, comma 3, del richiamato DPCM 29 agosto 2014, n. 171, e il successivo decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 novembre 2014, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*", che hanno individuato i seguenti musei di rilevante interesse nazionale:
- a) uffici di livello dirigenziale generale: Galleria Borghese, Roma; Gallerie degli Uffizi, Firenze; Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma; Gallerie dell'Accademia di Venezia; Museo di Capodimonte, Napoli; Pinacoteca di Brera, Milano; Reggia di Caserta;
 - b) uffici di livello dirigenziale non generale: Galleria dell'Accademia di Firenze; Galleria Estense di Modena; Galleria Nazionale delle Marche, Urbino; Galleria Nazionale dell'Umbria, Perugia; Gallerie Nazionali d'arte antica di Roma; Museo Nazionale del



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Bargello, Firenze; Museo Archeologico Nazionale di Napoli; Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria; Museo Archeologico Nazionale di Taranto; Parco archeologico di Paestum; Palazzo Ducale di Mantova; Palazzo Reale di Genova; Polo Reale di Torino;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante *“Organizzazione e funzionamento dei musei statali”*;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 novembre 2014, di definizione dei criteri e della procedura per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di prima e di seconda fascia presso gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e, in particolare, l'articolo 3, ai sensi del quale *“Per gli incarichi dirigenziali per il cui conferimento sia stata scelta la procedura di selezione pubblica [...] il Ministro e il Direttore generale Musei, con riguardo rispettivamente agli incarichi di prima fascia e agli incarichi di seconda fascia, si avvalgono, ai fini della selezione, di una o più commissioni nominate dal Ministro, composte ciascuna da tre a cinque membri esperti di chiara fama nel settore del patrimonio culturale”*;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 29 dicembre 2014, di graduazione delle funzioni del personale dirigenziale di seconda fascia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2014, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo Soragni l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale Musei, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo, n. 165/2001 e successive modificazioni;

VISTA la nota del 5 gennaio 2015 con la quale il Ministro, ai sensi dell'articolo 3 del citato decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante *“Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali”*, ha stabilito di procedere alla selezione pubblica dei Direttori di tutti i 20 musei aventi la qualifica di uffici dirigenziali, indicando altresì per tali incarichi la durata di quattro anni;

VISTO il decreto del Direttore generale Organizzazione 7 gennaio 2015 che ha indetto una selezione pubblica internazionale per il conferimento dell'incarico di direttore dei musei di rilevante interesse nazionale;

VISTO in particolare l'articolo 5 del citato decreto direttoriale che disciplina i lavori della Commissione, prevedendo che essa esamini le domande pervenute e individui una terna di candidati per ogni istituto, da sottoporre al Ministro e al Direttore generale Musei per il conferimento rispettivamente dei sette incarichi dirigenziali di livello generale e dei tredici incarichi dirigenziali di livello non generale e stabilendo nel dettaglio i criteri di valutazione dei candidati, demandando alla Commissione il compito di stabilire il peso di ciascuno di essi, fermo restando il *“peso preponderante [attribuito] al possesso [da parte dei candidati] di particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e di una documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura”*;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

- VISTO** il decreto del Ministro 19 febbraio 2015, di nomina di una apposita Commissione di valutazione, composta da 5 membri individuati tra esperti di chiara fama nel settore del patrimonio culturale;
- VISTO** il decreto del Direttore generale Organizzazione 5 maggio 2015 che, considerato l'elevato numero di domande ricevute, ha prorogato al 14 agosto 2015 il termine per la conclusione della procedura di selezione, originariamente fissato al 15 maggio;
- VISTI** i verbali della Commissione, trasmessi al Direttore generale Musei dal presidente della medesima, in data 30 luglio 2015 e 20 agosto 2015;
- VISTI** i verbali della Commissione, trasmessi al Direttore generale Musei dalla Direzione generale Organizzazione in data 2 settembre 2015 e da questi acquisiti al protocollo della Medesima Direzione generale Musei in data 3 settembre 2015;
- TENUTO CONTO** dei lavori della Commissione, articolati nell'esame preliminare di tutte le candidature pervenute, nell'attribuzione dei punteggi previsti sulla base delle evidenze di *curricula* e lettere di motivazione, nella formazione di graduatorie specifiche per ciascun museo e nella individuazione dei candidati da chiamare a colloquio nel numero massimo di 10 per ogni sede;
- TENUTO CONTO** dell'esito dei lavori e del giudizio finale della Commissione, che, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del bando, ha individuato una terna di candidati per ogni istituto, sottoposte al Direttore generale Musei ai fini del conferimento degli incarichi di direttore di museo avente qualifica di ufficio dirigenziale non generale;
- TENUTO CONTO** che ai sensi del citato articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, sia il riconoscimento del livello dirigenziale per i musei statali di rilevante interesse nazionale, sia il ricorso a una procedura di selezione pubblica internazionale trovano origine nel fine di *"adeguare l'Italia agli standard internazionali in materia di musei e di migliorare la promozione dello sviluppo della cultura, anche sotto il profilo dell'innovazione tecnologica e digitale"*.
- TENUTO CONTO** che le terne individuate dalla Commissione per ciascuna sede sono composte ognuna da candidature ritenute dalla medesima parimenti idonee per lo svolgimento del relativo incarico;
- TENUTO CONTO** della situazione di fatto e delle peculiari esigenze di ogni singolo istituto, con riferimento ad esempio alla specificità delle collezioni, al grado di internazionalizzazione del museo, alla organizzazione dei suoi spazi, al contesto territoriale, alle potenzialità di sviluppo, ai rapporti con le istituzioni, la comunità scientifica e la società civile;
- TENUTO CONTO** della presenza dei nominativi di alcuni candidati in più di una terna e delle preferenze espresse dai candidati in ordine alle diverse sedi;
- RILEVATO** che i tre nominativi individuati dalla Commissione tra i candidati alla direzione del Museo nazionale del Bargello, con sede a Firenze, sono i seguenti: Martina Bagnoli, Paola D'Agostino, Cecilie Hollberg;
- RILEVATO** che Martina Bagnoli è stata ritenuta il soggetto più indicato per la direzione della Galleria estense di Modena e che Cecilie Hollberg quello più indicato per la direzione della Galleria dell'Accademia di Firenze, con conseguente esclusione delle loro candidature per la direzione del Museo nazionale del Bargello;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

RILEVATO che, con specifico riferimento al Museo nazionale del Bargello, si ritiene prioritario potenziare e incrementare le attività del museo, assicurando una direzione capace di curare i rapporti con tutte le istituzioni presenti nella città di Firenze e nella regione Toscana e di garantire una maggior visibilità delle collezioni, nonché di rafforzare l'organizzazione e il funzionamento dell'istituto;

RITENUTA, sulla base dell'analisi condotta dalla Commissione e del giudizio finale da questa espresso, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi connessi all'incarico, la dr.ssa Paola D'AGOSTINO soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore del Museo nazionale del Bargello, tenuto altresì conto delle specificità e delle prioritarie esigenze del citato museo;

RITENUTA la dr.ssa Paola D'AGOSTINO particolarmente adatta per ricoprire l'incarico di direttore del Museo nazionale del Bargello, in quanto ella, come sottolineato dalla Commissione, è una specialista di scultura, potendo vantare un eccellente percorso scientifico maturato in prestigiose università statunitensi, possedendo altresì rilevanti esperienze manageriali e amministrative e presentando con efficacia un progetto di costruzione, intorno al museo, di una struttura dedicata specificatamente alla ricerca e alla formazione;

RILEVATA pertanto nel profilo della dr.ssa Paola D'AGOSTINO, come emerge dal suo *curriculum vitae*, la particolare e comprovata qualificazione professionale in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali e la documentata esperienza di elevato livello nella gestione di istituti e luoghi della cultura;

VISTA la nota di Gabinetto prot. 21378 del 15 settembre 2015, con la quale è stato trasmesso alla Direzione generale Musei e alla Direzione generale Organizzazione il decreto ministeriale 15 settembre 2015, con il quale, in esito alla selezione pubblica di cui al decreto del Direttore generale Organizzazione 7 gennaio 2015, sono state assegnate alla Direzione generale Musei, come da richiesta dalla stessa formulata al Ministro per il tramite del Gabinetto con nota prot. 4445 del 26 agosto 2015, n. 13 risorse dirigenziali di seconda fascia, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in attuazione dell'articolo 4 del decreto ministeriale 27 novembre 2014, citato in premessa

DECRETA

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 5 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, dell'articolo 14, comma 2-bis, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, nonché dell'articolo 3 del decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante "*Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali*", alla dr.ssa Paola D'AGOSTINO è conferito l'incarico di Direttore del Museo nazionale del Bargello.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. La dr.ssa Paola D'AGOSTINO nell'assolvimento dell'incarico si impegna a assicurare lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dall'articolo 35, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, e dal decreto ministeriale 23 dicembre 2014 con riguardo a Consiglio di amministrazione e Comitato scientifico, organi dei musei dotati di autonomia speciale, nonché ad adempiere tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente. In particolare, il direttore dei musei uffici di livello dirigenziale svolge le seguenti funzioni:

a) programma, indirizza, coordina e monitora tutte le attività di gestione del museo, ivi inclusa l'organizzazione di mostre ed esposizioni, nonché di studio, valorizzazione, comunicazione e promozione del patrimonio museale;

b) cura il progetto culturale del museo, facendone un luogo vitale, inclusivo, capace di promuovere lo sviluppo della cultura;

c) ferme restando le competenze dei direttori di polo museale, stabilisce l'importo dei biglietti di ingresso, sentita la Direzione generale Musei e il Polo museale regionale e nel rispetto delle linee guida elaborate dalla Direzione generale Musei;

d) stabilisce gli orari di apertura del museo in modo da assicurare la più ampia fruizione, nel rispetto delle linee guida sopra citate;

e) assicura elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza;

f) assicura la piena collaborazione con la Direzione generale Musei, il segretario regionale, il direttore del Polo museale regionale e le Soprintendenze;

g) assicura una stretta relazione con il territorio, anche nell'ambito delle ricerche in corso e di tutte le altre iniziative, anche al fine di incrementare la collezione museale con nuove acquisizioni, di organizzare mostre temporanee e di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;

h) autorizza il prestito dei beni culturali delle collezioni di propria competenza per mostre od esposizioni sul territorio nazionale o all'estero, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, anche nel rispetto degli accordi finalizzati alla organizzazione di mostre od esposizioni ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera d) del Codice, sentite le Direzioni generali competenti e, per i prestiti all'estero, anche la Direzione generale Musei;

i) autorizza, sentito il soprintendente di settore, le attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti e/o conservati presso il museo;

l) dispone, previa istruttoria delle Soprintendenze di settore e sulla base delle linee guida elaborate dal Direttore generale Musei, l'affidamento diretto o in concessione delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione del museo, ai sensi dell'articolo 115 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

m) coadiuva la Direzione generale Bilancio e la Direzione generale Musei nel favorire l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; a tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo;

n) svolge attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica; propone alla Direzione generale Educazione e ricerca iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alle collezioni di competenza; collabora altresì alle attività formative coordinate e autorizzate dalla Direzione generale Educazione e ricerca, anche ospitando attività di tirocinio previste da dette attività e programmi formative;

o) svolge le funzioni di stazione appaltante.

2. La dr.ssa Paola D'AGOSTINO, in coerenza con le linee di indirizzo dettate dagli organi ministeriali competenti, eserciterà le proprie funzioni ai fini del conseguimento degli obiettivi allo stesso assegnati dal Direttore generale Musei con la Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione di secondo livello. I predetti obiettivi saranno adeguati a quelli generali e specifici fissati annualmente con la direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione e con gli altri atti di indirizzo. Gli stessi potranno, inoltre, essere rimodulati in relazione ad eventuali mutamenti normativi e/o organizzativi che incidano sulla disponibilità delle risorse umane, strumentali ed economiche annualmente assegnate alla Direzione generale Musei. In tale contesto potranno essere riconsiderati gli obiettivi e le risorse di cui sopra, sulla base delle proposte che la dr.ssa Paola D'AGOSTINO si impegna a presentare tempestivamente al Direttore generale Musei. Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire all'ufficio, la dr.ssa Paola D'AGOSTINO provvederà inoltre alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati,

3. Per l'espletamento dell'incarico sopraindicato, la dr.ssa Paola D'AGOSTINO si avvarrà delle risorse umane e strumentali assegnate all'Ufficio.

Art. 3

(Incarichi aggiuntivi)

1. La dr.ssa Paola D'AGOSTINO dovrà, altresì, attendere agli eventuali altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Direttore generale Musei o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione alle specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate dai dirigenti dell'Amministrazione, ai sensi della normativa vigente.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

Art. 4
(Durata dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 14, comma 2-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e del decreto del Direttore generale Organizzazione 7 gennaio 2015, l'incarico di cui all'articolo 1, della durata di quattro anni, decorre dal 1 dicembre 2015 e avrà termine il 30 novembre 2019.

Art. 5
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrisondersi alla dr.ssa Paola D'AGOSTINO in relazione all'incarico conferito, è definito con il contratto individuale che accede al presente decreto, da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Direttore generale Musei, nel rispetto della normativa vigente, ed entro i limiti del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia in linea con i criteri di cui all'Accordo stipulato con le OO.SS. in data 10 febbraio 2015.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, 28 SET. 2015



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Ugo SORAGNI)